



Comunicato stampa

Data

14 aprile 2016

COMCO: La perquisizione, uno strumento efficace

Nella sua lotta contro i cartelli e per dei mercati aperti, la Commissione della concorrenza (COMCO) ha concluso nel 2015 diverse inchieste. Contemporaneamente, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha emesso tre sentenze riguardanti delle questioni cruciali. Inoltre, la COMCO stila un bilancio positivo sulle perquisizioni, uno strumento che viene utilizzato con successo da quasi 10 anni.

Le principali decisioni della COMCO del 2015 riguardano il cartello dei grossisti di impianti sanitari, le clausole contrattuali delle piattaforme di prenotazione degli alberghi e un ostacolo ai concorrenti da parte di Swisscom. Inoltre, altre inchieste sono state concluse con delle sanzioni (“strumenti a corda”, “pulizia delle gallerie”, “commercio di automobili” e “pianoforti”). In tre procedure di ricorso contro decisioni della COMCO, il TAF ha emesso le sue sentenze: il ricorso di BMW contro la sanzione di CHF 154 milioni inflitta dalla COMCO è stato interamente respinto; nella sentenza relativa a Swisscom, il TAF ha confermato la decisione della COMCO, anche se la sanzione è stata ridotta del 15% fino a CHF 186 milioni; il ricorso riguardante la decisione “articoli sportivi da montagna” è stato accolto dal TAF per assenza di notabilità dell’accordo. Tutte e tre le sentenze riguardano questioni fondamentali della Legge sui cartelli e sono state portate dinanzi al Tribunale federale.

Dal 1° aprile 2004 le autorità della concorrenza possono eseguire perquisizioni nelle loro procedure per acquisire mezzi di prova. Di regola, la polizia e gli esperti informatici vi partecipano. Dal febbraio 2006, la Segreteria ha effettuato perquisizioni domiciliari presso più di 100 aziende. La perquisizione si è dimostrata uno strumento efficace nelle inchieste di presunte violazioni della legge. Essa ha portato alla luce quasi sempre mezzi di prova fondamentali e ha ugualmente condotto a delle autodenunce da parte delle imprese coinvolte. Il principio di proporzionalità è stato sempre rispettato, visto che una perquisizione rappresenta un’interferenza importante per le imprese interessate ed un investimento importante per l’autorità.

Indirizzo cui rivolgere domande:

Prof. Dott. Vincent Martenet 079 506 73 87
Presidente

vincent.martenet@comco.admin.ch

Dott. Rafael Corazza 058 462 20 41
Direttore 079 652 49 57

rafael.corazza@comco.admin.ch